

EXPORT: INDUSTRIA LAPIDEA, MIGLIORI PERFORMANCE CON PAESI EXTRA-UE =

(AGI) - Firenze, 11 apr. - Nell'industria lapidea le imprese piu' attive dal lato delle esportazioni, soprattutto considerando l'export verso i paesi non industrializzati, sono quelle che mostrano le migliori performance in termini economici e occupazionali. E' quanto e' emerso dallo studio, svolto congiuntamente da IMM Carrara, Ceris-CNR, Prometeia, ISR Carrara, Idealab e Intesa Sanpaolo, presentato nell'ambito del convegno che si e' svolto oggi a Carrara, e nel quale si sono confrontati gli operatori dei numerosi distretti italiani specializzati nell'estrazione e nella lavorazione delle pietre ornamentali. Iniziativa organizzata da Internazionale Marmi e Macchine, Ceris-CNR e GEI (Gruppo Economisti d'Impresa). (AGI)
Red/Mav (Segue)

EXPORT: INDUSTRIA LAPIDEA, MIGLIORI PERFORMANCE CON PAESI EXTRA-UE (2) =

(AGI) - Firenze, 11 apr. - Dal Rapporto e' infatti emerso che dentro i distretti, le dinamiche sono molto variegate a causa della tipologia della pietra lavorata (marmo, travertino, porfido, granito, ecc.), delle dimensioni medie del distretto (con Verona che possiede le imprese piu' grandi e Orosei quelle mediamente piu' piccole), dell'apertura ai paesi non industrializzati (con il marmo pugliese piu' aperto ai paesi extra-Ocse e il porfido trentino piu' legato ai mercati europei). Tutto cio' conferma che i distretti dell'industria lapidea possiedono molte delle problematiche alla base della metamorfosi dell'industria italiana e del ruolo assunto dalla crisi nell'accelerare il processo di cambiamento. Le relazioni presentate al seminario hanno infatti evidenziato che nel settore lapideo la competitivita' di impresa si ottiene anche grazie al radicamento delle imprese sul territorio, con un'organizzazione distrettuale che favorisce lo scambio di innovazioni tra le attivita' di estrazione della materia prima, quelle di lavorazione della pietra e quelle di costruzione di macchinari e accessori. (AGI)

Red/Mav (Segue)

EXPORT: INDUSTRIA LAPIDEA, MIGLIORI PERFORMANCE CON PAESI EXTRA-UE (3) =

(AGI) - Firenze, 11 apr. - E' il tipico processo virtuoso dei distretti industriali italiani, a cui si aggiungono le specificita' del lapideo: crescente apertura alla domanda mondiale, con alcune imprese leader che ottengono grandi commesse da distribuire in outsourcing nel distretto e con alcune micro imprese che sviluppano nuovi prodotti di nicchia. Un punto sicuramente in comune ai vari distretti riguarda la diversa congiuntura tra le imprese che estraggono la materia prima e le imprese che trasformano la pietra ornamentale: mentre le prime hanno continuato a crescere nonostante la crisi del 2008, le seconde sono in forte affanno a causa dei notevoli costi produttivi e della forte concorrenza proveniente dai paesi extra-europei. Una maggiore differenziazione del prodotto lavorato e' pertanto necessaria al fine di slegare le performance delle nostre imprese dalla pressione competitiva proveniente dai paesi Bric. Tra i risultati del convegno ve ne e' anche uno di tipo metodologico, in quanto il gruppo di lavoro aggregatosi intorno al GEI e al Ceris-CNR ha consentito di legare tra loro database e informazioni di fonti differenti: i bilanci d'impresa analizzati da Ceris-CNR e ISR, i dati congiunturali raccolti da IMM-Carrara, le previsioni definite da Prometeia, le strategie di crescita delle imprese elaborate da Intesa Sanpaolo. L'unione di competenze interdisciplinari rappresenta quindi un felice esperimento che si potra' replicare in altri contesti territoriali, a seconda delle necessita' degli stakeholder locali. (AGI)